



LA MILANESIANA 2008
LETTERATURA
MUSICA
CINEMA

Ideata e diretta da
Elisabetta Sgarbi

Domenica 29 giugno

AMOS GITAI E JOHN DE LEO

Tre anteprime di cinema da Israele all'Ungheria e un concerto

Amos Gitai, enrico ghezzi, Massimo Ottoni, John De Leo

Spazio Oberdan – ore 18.30 e 21.00
viale Vittorio Veneto 2

Ore 18.30

Proiezioni

Plus tard di Amos Gitai

di Massimo Ottoni

A seguire

Proiezioni

The Man from London di Béla Tarr
Désengagement di Amos Gitai

Ore 21

Concerto

Il suono della parola muta (60')
John De Leo con
videoscenografie

Coordina

enrico ghezzi

Per assistere alle proiezioni cinematografiche è indispensabile ritirare un tagliando di ingresso alla biglietteria dello Spazio Oberdan, a partire dalle ore 10 del giorno precedente la proiezione.

Amos Gitai

Nasce nel 1951 ad Haifa. Tra il 1971 e il 1975 studia architettura. Durante la guerra del Kippur entra a far parte di un corpo di soccorso aereo e sta filmando la guerra quando il suo elicottero viene abbattuto. Dopo la guerra prosegue gli studi a Berkeley e continua a girare film e documentari. Dal 1977 realizza documentari per la televisione israeliana. Tra questi, *Political Myths* e *Bait* vengono censurati dalle autorità e un altro, *Yoman Sade*, girato durante la guerra del Libano, scatena molte polemiche. Amos Gitai lascia allora Israele e si trasferisce a Parigi, dove continua la sua ricerca sui temi dell'esilio e dell'emigrazione, realizzando altri documentari per la rete culturale ARTE, assieme a lungometraggi a soggetto. Dopo il suo ritorno in Israele nel 1993, Gitai ha girato diversi film, attraverso i quali osserva i destini incrociati di coloro che compongono la storia antica o recente di Israele. Tra questi, *Berlin-Yerushalaim* (1989), *Zihron Devarim* (L'inventario, 1995), *Yom Yom* (Giorno per giorno, 1998), *Eden* (2001) e *Promised Land* (Terra promessa, 2004) sono stati presentati a Venezia, mentre *Kadosh* (1999), *Kippur* (2000) e *Free Zone* (2005) hanno partecipato al Festival di Cannes. Regista dall'impegno politico e sociale ha

Promossa da

In collaborazione con

Organizzata da





partecipato al film corale 11 Settembre 2001, presentato anch'esso alla Mostra di Venezia, firmando il segmento Israele.

John De Leo

Nato a Lugo di Romagna (RA) il 27 maggio 1970, John De Leo è la voce più interessante del panorama musicale italiano dell'ultimo decennio. Una voce-strumento, ora calda e grave, ora acuta e graffiante, le cui fondamenta soul sorreggono un articolato percorso che spazia dal rock al be-bop, fino alla musica contemporanea. Cantante e compositore, De Leo è collaboratore e promotore di innumerevoli progetti artistici non strettamente a carattere musicale.

Dagli anni '90 a oggi ha collaborato con: Rita Marcotulli, Teresa De Sio e Metissage, Ambrogio Sparagna, Paolo Damiani, Stefano Benni, Banco del Mutuo Soccorso, Carlo Lucarelli, Stefano Bollani, Paolo Fresu Quintet, Danilo Rea, Furio Di Castri, Roberto Gatto, Enrico Rava, Alter Ego e Louis Andriessen, Nguyen Le, Gianluca Petrella, Gianluigi Trovesi, Alessandro Bergonzoni.

La sua ricerca cerca oggi un sodalizio tra musica, letteratura e video-arte, operazione artistica che De Leo definisce "videomusicazione dei testi".

enrico ghezzi

Ha (?) quasi sedici anni nel maggio del 1968. Ama Eddy Mercks come Jean Vigo come Max Stirner come gli 8 metri e 90 centimetri di Bob Beamon come.. Si occupa di cinema e di televisione (o meglio, e peggio!, ne è occupato). Dal 1979 lavora a RaiTre (oggi ne è vicedirettore), per la quale ha curato o inventato cicli di film, le 40 ore non stop di *La Magnifica Ossessione* (1985), e i programmi *Fuori Orario*, *Schegge*, *Blob* (e *Publifornia* e *Fine senza Fine*). Dal 1987 al 1994 ha diretto il palinsesto della RaiTre di Angelo Guglielmi. Gli piace troppo scrivere per non lasciarsi annegare (quasi?) nelle immagini. Ha diretto il Festival del cinema di Taormina dal 1991 al 1998. Da regista, ha realizzato alcuni programmi tv, il cortometraggio *Gelosi e tranquilli* (1988), e dei videoclip (tra cui *Strani giorni* di Franco Battiato). Ha pubblicato vari libri per Bompiani (tra i quali *paura e desiderio*, e nel 1994 il numero della rivista *Panta* dedicato al cinema). Sta (non) finendo una cosa che (non) assomiglia a un romanzo, *Oro solubile*.

Informazioni al pubblico

www.lamilanesiana.it – www.provincia.milano.it

Teatro Dal Verme tel. 02 87905 - Provincia di Milano tel. 02 77406308/6326

Spazio Oberdan tel. 02 7740 6302

Ufficio stampa

La Milaneseiana - Studio De Angelis tel. 02 324377 / 338 7272846

stampa@deangelispress.it